

CONDIZIONI DI CRITICITÀ O VULNERABILITÀ - INFRASTRUTTURE A RETE

SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO:

Il Sistema fognario depurativo del Capoluogo di Pavullo presenta allo stato attuale le seguenti criticità:

1) sovraccarico idraulico in alcuni tratti della rete fognaria in occasione di eventi particolarmente intensi.

In particolare la criticità maggiore riguarda il collettore Canale Cogorno tombato nel tratto posto sotto la sede stradale di via Marchiani.

Le nuove urbanizzazioni previste nell'ambito del Capoluogo dovranno pertanto prevedere reti separate e garantire sulle reti di raccolta delle acque meteoriche il rispetto dell'invarianza idraulica realizzando sistemi di laminazione interni al comparto.

In aggiunta o in sostituzione agli interventi di cui sopra, tutti i comparti previsti nell'ambito Capoluogo dovranno contribuire alla realizzazione della vasca di laminazione prevista nell'area dell'Aeroporto e alla realizzazione di una seconda vasca da valutare in zona la Torba.

Tale seconda soluzione è preferibile dal punto di vista gestionale rispetto alla realizzazione di diversi sistemi di laminazione per ogni singolo comparto in quanto concentra in un unico punto l'invaso di laminazione da gestire evitando di avere numerosi piccoli invasi e garantendo una maggiore efficacia.

Casi particolari sono gli ambiti ANS 3.16 e 3.17 in quanto sono situati in aree dove è opportuno prevedere la realizzazione di una vasca di laminazione delle acque del Rio Vescovo e quindi devono prevedere fra gli oneri la realizzazione di tale vasca.

Allo stesso modo gli ambiti ANS 2.9 e 2.10 sono situati in aree dove è opportuno prevedere la realizzazione di una vasca di laminazione delle acque del Rio Budrio e quindi devono prevedere fra gli oneri la realizzazione di tale vasca.

Per quanto riguarda gli ambiti previsti a Sant'Antonio è necessario prevedere reti separate e individuare recapiti per le reti delle acque meteoriche diversi dalla pubblica fognatura.

2) Saturazione della capacità di trattamento idraulica del depuratore di Pavullo.

L'impianto di depurazione di Pavullo ha esaurito la capacità di trattamento dal punto di vista idraulico e non è in grado di ricevere ulteriori apporti.

Tale situazione non è dovuta agli Abitanti Equivalenti effettivamente depurati quanto alla commistione delle acque bianche derivanti dalla conca posta a monte del Paese con le acque di fognatura. E' pertanto allo studio un progetto per la separazione delle principali aste fognarie al fine di limitare al minimo gli ingressi di acque bianche nella fognatura mista e al depuratore.

Le nuove urbanizzazioni previste sia nel Capoluogo che a Sant'Antonio dovranno pertanto prevedere reti separate al loro interno e contribuire all'intervento di separazione delle reti fognarie della città.

Il contributo potrà essere valutato nel momento in cui sarà disponibile un progetto preliminare di intervento, e può essere ripartito sulla base delle effettive potenzialità edificatorie in termini di nuovi Abitanti Equivalenti previsti o della Superficie Utile.

3) Assenza della rete fognaria nella zona di espansione Sant'Antonio

Per gli ambiti previsti in zona Sant'Antonio sarà necessario prevedere l'estendimento della fognatura per acque nere con posa di un collettore sulla via Giardini dallo stabilimento Mirage (attuale termine della rete fognaria), fino al comparto ASP 3.6 in modo da garantire la possibilità di allacciamento in pubblica fognatura e evitare la realizzazione di singoli impianti di trattamento privati. Gli ambiti previsti a sud della ceramica Mirage sono situati in area servita da rete fognaria

Gli ambiti previsti a Montebonello, in caso superino un carico insediativo di 100 nuovi Ab. Equivalenti, dovranno concorrere alla realizzazione di un impianto di depurazione per l'abitato di Montebonello in quanto l'agglomerato sarebbe superiore ai 200 Abitanti Equivalenti. In caso il carico insediativo previsto sia inferiore sarà da prevedere solamente la sostituzione delle attuali fosse imhoff con nuove fosse imhoff di capacità adeguata.

L'ambito ANS 1.29 dovrà prevedere l'estendimento della rete fognaria per acque nere in quanto l'abitato di Acquabona è attualmente sprovvisto di rete fognaria.